

# R.L.S.T.

il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale

il lavoro svolto e i risultati ottenuti

## PRIMO SEMESTRE 2014



### PREMESSA

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale è una delle figure centrali dell'impianto legislativo che si occupa della sicurezza sul lavoro. Il suo obiettivo è quello di realizzare un sistema di partecipazione dei lavoratori, basato sulla rappresentanza, alla pianificazione della prevenzione e promozione di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, attraverso anche la fitta rete di relazioni bilaterali tra tutti i soggetti della sicurezza coinvolti.

Regolamentato dall'art. 47, comma 3 del D.Lgs. 81/2008, viene definito come colui che svolge tutte le attività del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e viene istituito in quelle aziende che occupano fino a 15 dipendenti, nelle quali questa figura non sia stata eletta. Alla luce della sua funzione, il RLST ha diritto ad una formazione specifica, oltre a quella già prevista per tutti i lavoratori poiché deve comprendere anche i rischi specifici delle imprese di cui si occupa.

I compiti specifici dei RLST si possono riassumerne nelle seguenti aree:

- viene reso parte attiva della valutazione dei rischi dei luoghi di lavoro delle imprese in cui opera
- si occupa, in concerto con gli altri interessati, dell'organizzazione della formazione dei dipendenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro
- visita i luoghi di lavoro e produce specifiche osservazioni
- informa il datore di lavoro dei problemi riscontrati durante le sue ispezioni e valuta insieme allo stesso un percorso di miglioramento aziendale; tuttavia se le misure di sicurezza prese dal datore di lavoro per eliminare i rischi riscontrati non dovessero risultare idonee, può fare ricorso alle autorità competenti

Questo documento è relativo all'attività di **13 Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriali** operanti nella Regione Marche in riferimento al **primo semestre 2014** sulla base dei dati inseriti in autonomia da loro stessi nel portale online dedicato, elaborati poi dall'ufficio dell'OPRAM.

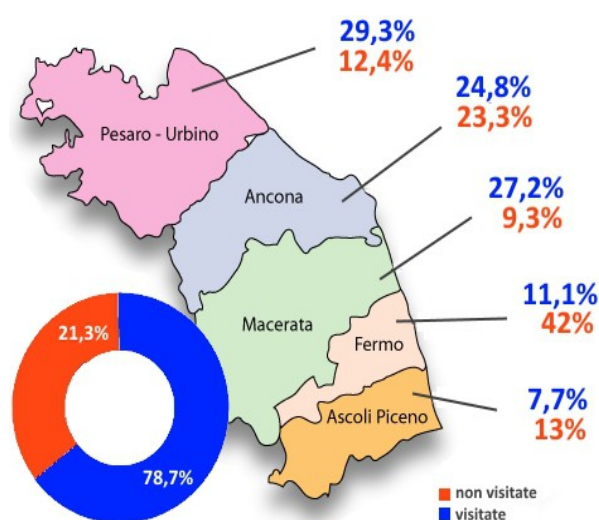
## I SOPRALLUOGHI EFFETTUATI: AZIENDE E LAVORATORI

Nel periodo gennaio-giugno 2014 sono state attivate **907 richieste di sopralluogo**, delle quali il **78,7%** è andato a buon fine mentre il restante 21,3% non ha ricevuto la visita da parte del RLST.

Totale aziende contattate per sopralluoghi	907	
<b>Totale delle aziende visitate</b>	<b>714</b>	<b>78,7%</b>
Totale delle aziende non visitate	193	21,3%

Le **714 aziende visitate** hanno dunque suddiviso l'intera Regione in questo modo: 177 sopralluoghi effettuati nella Provincia di Ancona, 55 ad Ascoli Piceno, Fermo 79, Macerata 194 e 209 a Pesaro-Urbino.

	Visite effettuate		Visite non effettuate	
Ancona	177	<b>24,8%</b>	45	<b>23,3%</b>
Ascoli Piceno	55	<b>7,7%</b>	25	<b>13,0%</b>
Fermo	79	<b>11,1%</b>	81	<b>42,0%</b>
Macerata	194	<b>27,2%</b>	18	<b>9,3%</b>
Pesaro – Urbino	209	<b>29,3%</b>	24	<b>12,4%</b>



La tipologia di attività delle aziende **visitare**, secondo la catalogazione del **CSC**, risponde per il **29,4%** a meccanica di precisione, lavorazione trasformazione metalli (406); l'**11,6%** istituti di bellezza, parrucchieri, servizi di pulizia e igiene ambiente (418); **10,1%** installazione impianti per edilizia (413); il **9,1%** carpenteria, arredamenti in legno (403); l'**8,7%** pelli cuoio calzature (410); l'**8,5%** alimentari e affini (404); il **4,8%** vestiario abbigliamento (408). Le restanti percentuali in ordine decrescente: 3,6% carta-stampa-editoria (412); 3,5% chimica-gomma-plastica (409); 3,1% tessile (407); 2,8% terziario, studi professionali (707); 1,7% autotrasporto (415); 1,4% servizi (416) e 0,8% rispettivamente per terziario-commercio (701) ed industria carpenteria navale (10311).

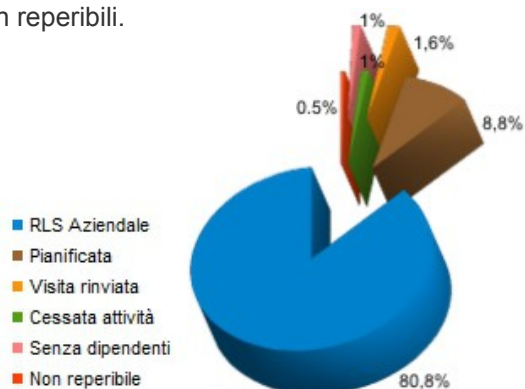
(catalogazione Codice Statistico Contributivo di riferimento: allegato)

	406	418	413	403	410	404	408	412	409	407	707	415	416	701	10311
	<b>29,4%</b>	<b>11,6%</b>	<b>10,1%</b>	<b>9,1%</b>	<b>8,7%</b>	<b>8,5%</b>	<b>4,8%</b>	<b>3,6%</b>	<b>3,5%</b>	<b>3,1%</b>	<b>2,8%</b>	<b>1,7%</b>	<b>1,4%</b>	<b>0,8%</b>	<b>0,8%</b>
<b>AN</b>	26,2%	19,3%	33,3%	10,8%	3,2%	24,6%	38,2%	50,0%	8,0%	27,3%	20,0%	16,7%	20,0%	0,0%	0,0%
<b>AP</b>	10,5%	15,7%	4,2%	0,0%	3,2%	6,6%	5,9%	0,0%	8,0%	9,1%	20,0%	16,7%	0,0%	0,0%	50,0%
<b>FM</b>	7,6%	24,1%	12,5%	12,3%	50,0%	8,2%	5,9%	15,4%	24,0%	18,2%	20,0%	33,3%	40,0%	33,3%	50,0%
<b>MC</b>	25,7%	28,9%	16,7%	26,2%	37,1%	24,6%	20,6%	26,9%	28,0%	18,2%	20,0%	16,7%	20,1%	33,3%	0,0%
<b>PU</b>	30,0%	12,0%	33,3%	50,8%	6,5%	36,1%	29,4%	7,7%	32,0%	27,3%	20,0%	16,7%	20,0%	33,3%	0,0%

Per le 193 aziende **non visitate** è bene ricordare che l'8,8% risultano come sopralluoghi pianificati ma non ancora effettuati, mentre la causa principale della mancata attività dei RLST risulta essere la presenza del **RLS Aziendale** che copre l'**80,8%**, ovvero 156 aziende, 66 delle quali ne ha fornito la documentazione comprovante l'elezione e la formazione. Le restanti cause: 6,2% imprese sprovviste della documentazione relativa alla sicurezza, 1,6% visite programmate e rinviate, 1% aziende che hanno cessato l'attività e che non hanno più dipendenti, infine 0,5% per quelle aziende non reperibili.

*Motivo aziende non visitate*

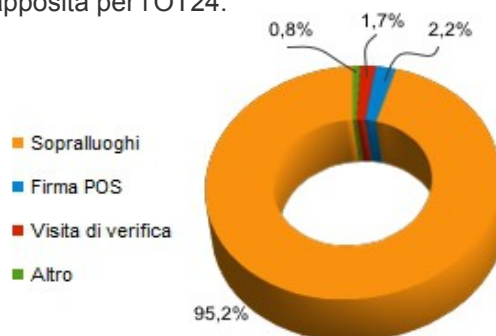
RLS Aziendale	156	<b>80,8%</b>
Pianificate	17	<b>8,8%</b>
Mancanza DVR	12	<b>6,2%</b>
Visite rinviate	3	<b>1,6%</b>
Cessata attività	2	<b>1,0%</b>
No dipendenti	2	<b>1,0%</b>
Non reperibili	1	<b>0,5%</b>



Delle 714 aziende visitate è importante sottolineare che il **95%** è rappresentato da **sopralluoghi** effettivi realizzati dai RLST, laddove il **2,2%** ha richiesto la firma del **POS** e l'**1,7%** ha ricevuto la **visita di verifica**. Quello 0,8% descrive invece altre motivazioni che hanno richiesto l'accesso del RLST, quali: incontro con i dipendenti e firmare del DVR aggiornato o della modulistica apposita per l'OT24.

*Analisi aziende visitate*

Sopralluoghi	680	<b>95,2%</b>
Firma POS	16	<b>2,2%</b>
Visite di verifica	12	<b>1,7%</b>
Altro	6	<b>0,8%</b>
Incontro dipendenti	4	<b>66,7%</b>
Firma DVR o OT24	2	<b>33,3%</b>



Gli addetti incontrati dai RLST durante i sopralluoghi corrispondono a più di 4.900 e sono così suddivisi: 1.154 sono i titolari o soci lavoratori, 2.328 i dipendenti e 2.684 il dato complessivo dei lavoratori inquadrati in altre tipologie contrattuali; si precisa, inoltre, che il 53,5% delle aziende visitate (n. 364) ha un numero inferiore o uguale a 2 dipendenti.

*Dati riferiti agli addetti delle aziende visitate suddivisi per tipologia*

Totale addetti	4922		
Totale dei dipendenti	2238	<b>45,5%</b>	media per azienda <b>1,6</b>
Totale dei titolari o soci	1154	<b>23,4%</b>	media per azienda <b>6,9</b>
Totale lavoratori altro tipo	2684	<b>54,5%</b>	media per azienda <b>3,8</b>

L'analisi dei dati riferiti ai sopralluoghi effettuati ha fatto emergere ulteriori elementi di analisi in merito alle condizioni di prevenzione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le aziende visitate che hanno redatto il DVR sono il **77,1%** ma soltanto il 2,06% di esse ha utilizzato le procedure standardizzate ed il 14,7% dichiara di aver trasmesso al RLST, tramite l'OPTA di competenza, la documentazione riferita ai nominativi delle diverse figure responsabili della sicurezza. Per elaborare il documento di valutazione dei rischi, il 24,4% delle imprese ha attivato una collaborazione con il RSPP, il 46,6% con il medico competente ed il 43,8% coinvolgendo i lavoratori.

L'assunzione delle responsabilità del ruolo di RSPP appare, all'interno della gestione del sistema prevenzionistico aziendale, risolta per l'83,4% a carico del titolare, il 2,4% nominando un soggetto interno all'azienda ed il 16,5% delegando un consulente esterno. Le aziende che hanno sottoposto i propri lavoratori al protocollo di sorveglianza sanitaria, sotto la supervisione del medico competente, sono 472 e quelle che hanno consegnato i dispositivi di protezione individuale ai propri lavoratori sono 241 sulle 680 visitate.

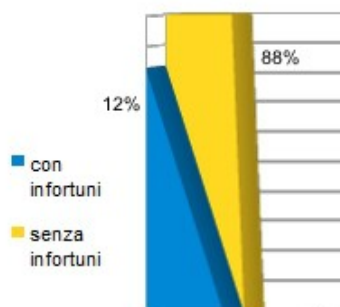
Analisi aziende visitate			Collaborazione			Responsabilità RSPP		
Redazione DVR	524	<b>77,1%</b>	con RSPP	342	<b>24,4%</b>	Titolare	567	<b>83,4%</b>
Proced. Standardizzate	14	<b>2,1%</b>	con Medico Competente	317	<b>46,6%</b>	Interno	16	<b>2,4%</b>
Trasmissione documenti	100	<b>14,7%</b>	con i dipendenti	298	<b>43,8%</b>	Esterno	112	<b>16,5%</b>
Prot. Sorv. Sanitaria	472	<b>69,4%</b>						
DPI consegnati	241	<b>35,4%</b>						

*(valore % relativo 680 visite effettuate)*

Questi dati confermano il progressivo miglioramento della percezione e del grado di attenzione alla cultura sulla sicurezza già in precedenza rilevato, poiché al 70% delle 607 aziende visitate che avevano redatto il **Documento di Valutazione dei Rischi** nel primo semestre 2013 ed al 67,3% rilevato sui 514 sopralluoghi del secondo semestre 2013, laddove soltanto lo 0,4% aveva utilizzato le procedure standardizzate, si devono aggiungere i dati di cui sopra.

## GLI INFORTUNI SUL LAVORO: DATI E TIPOLOGIA

L'elaborazione dei dati ci restituisce la seguente situazione: sono accaduti **106 infortuni** per un totale di **2.737 giorni di lavoro persi** nell'ultimo triennio. Nelle 680 aziende visitate il **15,6%** è stato scenario di **almeno un infortunio sul lavoro nell'ultimo triennio** ed il **2,2% degli addetti** ha subito **un danno** di una qualsiasi natura. In questo senso: il **12%** delle **aziende** visitate ha visto accadere al proprio interno un infortunio sul lavoro causando una perdita di lavoro di circa 25,8 giorni di malattia ad infortunio, ossia **40,1%** di **giornate perse**, una media di 1,9 infortuni per azienda, all'incirca 35,33 infortuni all'anno, vale a dire un infortunio all'anno ogni 19,2 imprese.

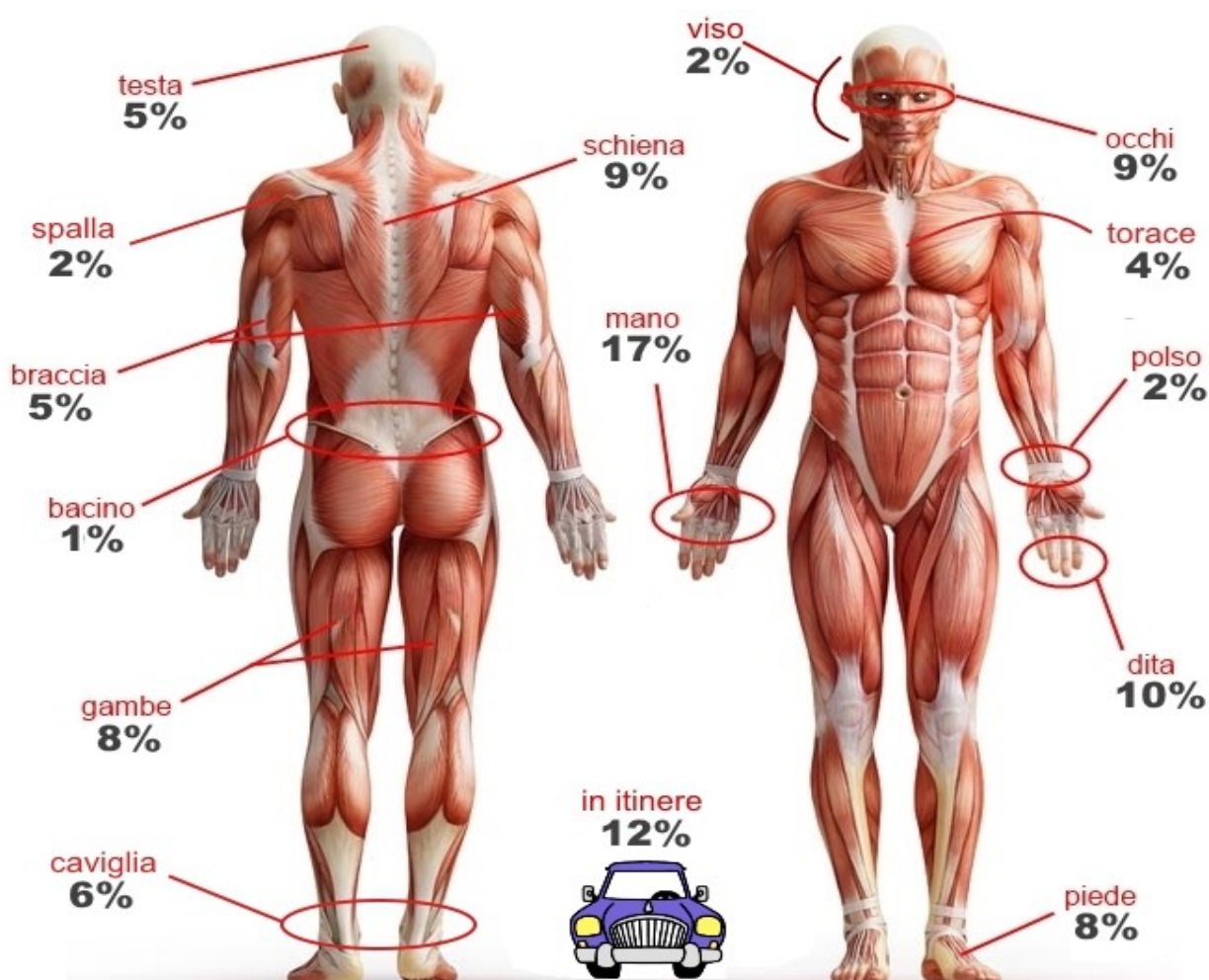


Infortuni avvenuti nell'ultimo triennio			
Totale infortuni	106	<b>15,6%</b>	media per azienda <b>1,9</b>
Totale giorni persi	2737	<b>40,1%</b>	media giorni persi <b>265</b>
Aziende con infortuni	83	<b>12,0%</b>	
Aziende senza infortuni	631	<b>88,0%</b>	

La **tipologia** di accadimento di **infortunio** sul lavoro risponde a diverse cause: il 17% per incidente alla mano, il 12% per infortunio in itinere, il 10% per danni alle dita, il 9% per la schiena e per gli occhi, l'8% per gambe e piede, 6% caviglia, 5% per braccia e testa, 2% per polso, spalla e viso, 1% al bacino ed il 4% per altre lesioni riportate al torace senza una descrizione specifica del danno subito.

Tipologia di infortuni accaduti

Mano	18	17,0%	Gambe	9	8,0%	Altro	4	4,0%
In itinere	13	12,0%	Piede	8	8,0%	Spalle	2	2,0%
Dita	11	10,0%	Caviglia	6	6,0%	Viso	2	2,0%
Schiena	10	9,0%	Braccia	5	5,0%	Polso	2	2,0%
Occhi	10	9,0%	Testa	5	5,0%	Bacino	1	1,0%

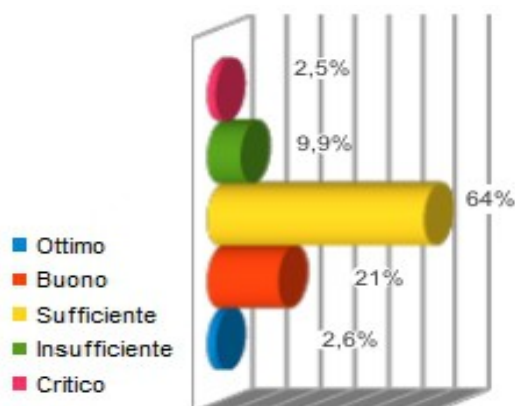


Ogni RLST è chiamato ad esprimere un giudizio su ogni sopralluogo effettuato ed ogni considerazione espressa fa riferimento alla condizione d'insieme dell'azienda rilevata al momento del sopralluogo. Questo, in molti casi, rappresenta l'impegno da parte del RLST a costruire un percorso di miglioramento, insieme agli attori per la sicurezza presenti in azienda, con successive visite di verifica, suggerimenti e sostegno ai lavoratori, nonché un'opportunità per l'azienda e per i lavoratori.

Infatti, uno dei principali compiti del RLST è quello di essere un punto di riferimento e confronto nel panorama del sistema della prevenzione, salute e sicurezza nel settore artigiano delle Marche.

*Giudizio complessivo sopralluoghi*

Ottimo	18	2,6%
Buono	143	21,0%
Sufficiente	435	64,0%
Insufficiente	67	9,9%
Critico	17	2,5%



Si è dunque rilevato che il **64%** delle aziende si trova in una situazione **sufficiente** dal punto di vista della prevenzione e sicurezza sul luogo di lavoro, il **21%** in condizioni **buone** ed un **12% insufficienti**; soltanto il **2,6%** viene indicato come **ottimo** mentre nel **2,5%** si riscontrano delle **criticità**.

In conclusione si può affermare che nelle 714 imprese che **hanno incontrato i RLST** nel primo semestre 2014, cui si vanno ad aggiungere le 498 visite effettuate nell'anno 2012, i 607 sopralluoghi conclusi del primo semestre 2013 e le 514 aziende visitate nel secondo semestre 2013, per un totale di **2.333 aziende artigiane**, è possibile attribuire un continuum di miglioramenti nelle condizioni di prevenzione e salute nei luoghi di lavoro, non da ultimo la positiva percezione del ruolo del RLST.

Per una più compiuta analisi comparativa dell'attività svolta dai RLST e dello stato delle aziende artigiane delle Marche negli anni 2012 - 2013 – 2014 si rimanda al **documento di sintesi e confronto**.